

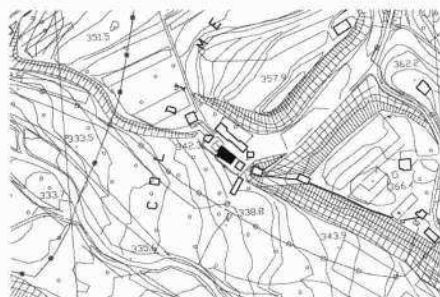
BL 120

# Villa Sacello, Colle, Conte-Della Morgia

Comune: Limana  
 Frazione: Pieve di Limana  
 Località: Col di Mezzo  
 Via Col di Mezzo, 11

Irvv 00001708  
 Ctr 063 50

Dati catastali: F. 10, M. 367



174

presenta lineare, il secondo mette in luce tutti quegli elementi che rendono l'edificio eccentrico rispetto sia alla tradizionale casa rurale sia alla veneziana residenza di villeggiatura, e per il quale è stato evocato un gusto di ispirazione nordica (Alpago Novello, 1982). Il volume della casa appare svolgersi attorno alla torretta quadrata che si innalza sopra le falde molto inclinate del tetto (rivestite in scandole di laterizio), rimanendo sul prospetto in parte a filo con quella superficie, in parte sopravanzandola. La torretta, in origine probabilmente il manufatto che forniva simmetria centrale, sembra inoltre assommare, sovrapponendoli, elementi architettonici di identificazione della parte più rappresentativa della residenza – il portale d'ingresso e la bifora balconata presenti ai primi due piani – a quello inerente alla dimensione produttiva e più visibile nel territorio – la torre colombaia. Fino alla fine dell'Ottocento, inoltre, erano presenti a fianco della torre due alti comignoli che completavano l'effetto pittoresco dell'assieme, raggiunto non grazie a dettagli architettonici ma attraverso la concezione complessiva del manufatto. Solo infatti la bifora in facciata, ripetuta sul retro e su un fianco, è lavorata nei particolari delle due alte e strette aperture a sesto ribassato rifinite con gli elementi usuali di un ordine ispirato al tuscanico. Internamente, i lavori di restauro hanno ripristinato i pavimenti in pietra del piano terreno, portato alla luce lacerti di affreschi a motivi geometrici e a vivaci colori, palesato la struttura complessa della carpenteria lignea delle coperture, nonché le tecniche costruttive "leggere" adottate per le murature della torretta.

Infine, l'ampio giardino si sviluppa nell'immediato intorno della villa come terrapieno contenuto da un muro in pietre, dal quale scende una larga scalinata che ne collega gli altri livelli, sottolineando l'asse indicato dalla torre.

Un esiguo numero di costruzioni si raggruppa in località Col di Mezzo, in un contenuto pianoro aperto verso sud-ovest sul greto del torrente Limana e protetto a nord da lievi alture. Al centro sorge la villa che fu della nobile famiglia di notai Sacello che, a dar fede a un'iscrizione rinvenuta nell'ex cappella, dovrebbero averla fatta edificare attorno al 1722. Dopo aver subito ampliamenti (ala di nord-ovest nel 1857) e cambiamenti di destinazione d'uso (ha ospitato anche un ristorante), l'attuale proprietà ne ha ripristinato strutture e funzione.

Due portali ad arco introducono con modalità diffe-

renti alla proprietà. Uno in forma di rovina, in pietre a vista, con sesto ribassato; l'altro, il passo carraio vero e proprio, nei modi più magniloquenti di un rustico "arco di trionfo", con fornice a tutto sesto, archivolto strombato, massicci conci di imposta e chiave di volta, evidente trabeazione protetta in sommità da brevi spioventi in coppi di laterizio. Quest'ultimo è prossimo a un piccolo edificio dipinto di rosso che ospitava in origine la cappella gentilizia. Il lato della villa che da qui si offre alla vista è la facciata esposta verso nord, mentre quella principale è rivolta all'incirca a meridione. Se il primo fronte si



Fronte principale: particolare della bifora al primo piano (C. Benvegnù, 2003)

Veduta del fronte secondario (da: Da Ponte, 2000)

L'arco d'ingresso (C. Benvegnù, 2003)

